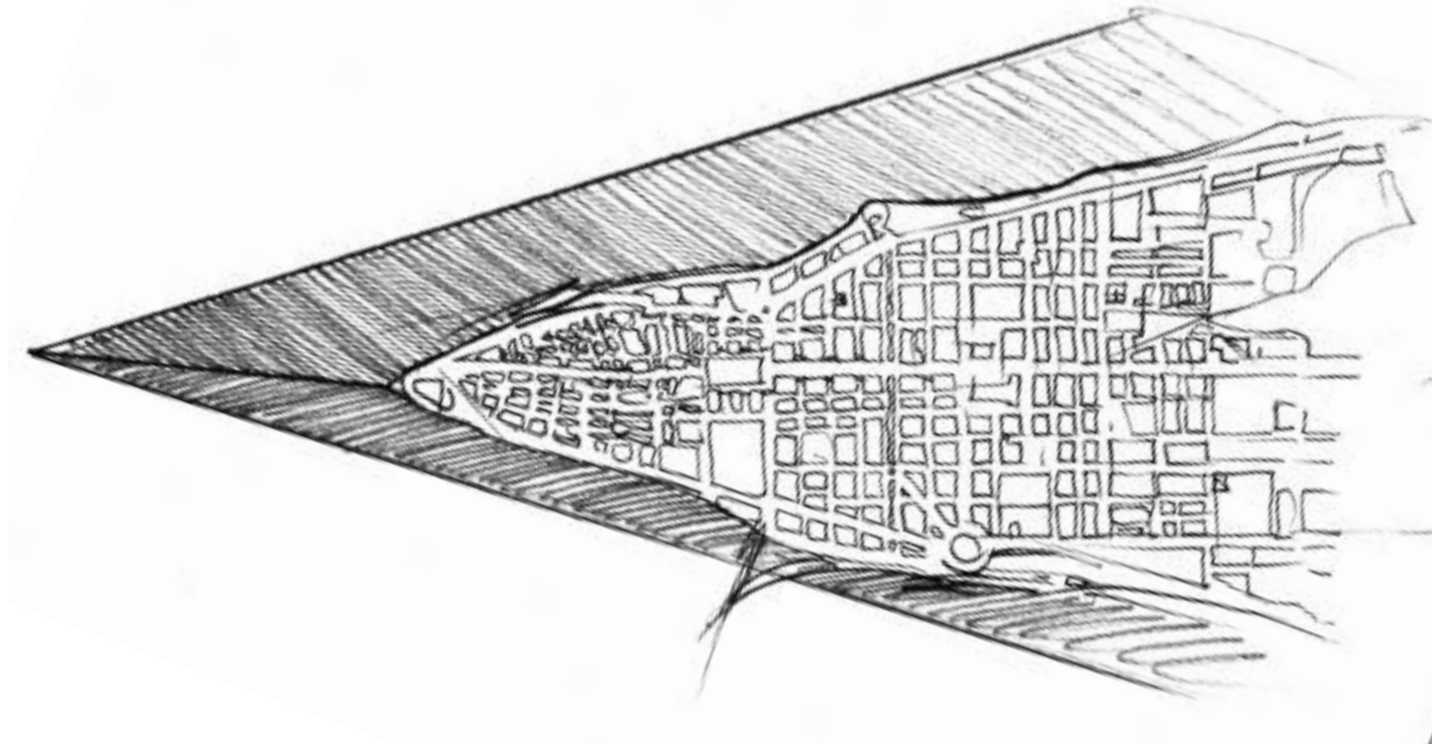


CUNEOLOGISMI



Nerosubianco

Allegato a

Rendiconti Cuneo 2009

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

© NEROSUBIANCO EDIZIONI, 2009

Via Torino 29 bis - 12100 Cuneo (Italy)

www.nerosubianco-cn.com




Indice

Il SINDACO Alberto Valmaggia	4	LOGOGRIFI	20	GABBIANI	34	PORTACHIAVI	48
Alessandro SPEDALE Assessore per la cultura	6	ARCHITETTO	20	GIACINTO	34	POSSIDENTI	49
Compri MARIO Cordero	8	AVAMPOSTO	21	GONFIORE	35	POSTICCI	49
Lan GUIDO Giordano	62	AVARO	21	GRAVIDANZA	35	PURITANA	50
CUNEI	10	BALLOTTAGGIO	22	GUFO	36	QUADRANGOLARE	50
BARBAROUX	10	BAMBINAIA	22	K. HARING	36	QUADRIFOGLIO	51
BAROCCO	11	BARELLE	23	IMMOBILE	37	RAGNATELA	51
CATTEDRALE	11	BIGHELLONARE	23	IMPORTANTE	37	RAPSODIA	53
CONTRADE commercio	12	BORSEGGIO	24	INCONTROVERTIBILE	38	RIMESSA	52
CORSO DANTE	12	CALCIOBALILLA	24	INDIVISIBILI	38	RIMOZIONE	53
DEAMICIS	13	CAPESTRO	25	INSTALLAZIONE	39	RITRATTO	53
EMERGERE la Torre civica	13	CARREGGIATA	25	LATITANTI	39	SACRILEGO	54
ESPOSIZIONE Municipio	14	CIMELI	26	LATRINA	40	SATANICA	54
FANFARONE	14	COMBUSTIBILI	26	LAUREATO	40	SANCONCERTO	55
LEGGENDA il Palazzo di Giustizia	15	CONTERRANEI	27	LUDIBRIO	41	SCORDARSI	55
MACROCEFALO il complesso ospedaliero	15	DETTAGLIO	27	MANDANTE	41	SCISSIONISTI	56
MARTEDÌ il mercato	16	DISCONTINUO	28	MANSARDA	42	SCIVOLATA	56
MASTROIANNI il monumento alla Resistenza	16	DISCORDANZA	28	MATERNA	42	TIEPIDI	57
OVEST	17	EDITORE	29	MENSOLA	43	TOMBAROLO	57
ROMPICAPO la "curva" di Peano	17	ELEGGERE	29	NATURISTA	43	TRADOTTA	58
SEMINARIO	18	ENIGMISTICA	30	NOLEGGIO	44	TRANSALPINO	58
SHOPPING 10 km di negozi sotto i portici	18	ESPIARE	30	OPINIONI	44	(di) TRAVERSO	59
Curia VESCOVILE	19	EVEREST	31	OSCIURE	45	UVETTA	59
VOLONTÀ il viadotto Soleri	19	FARMACO	31	OSPEDALE	45	VERBALE	60
		FOCALIZZARE	32	PESANTI	46	VETTOVAGLIE	60
		FORNITURA	32	PIROMANE	46	VITTORIA	61
		FRANCOBOLLO	33	PLUTOCRATE	47	WATERLOO	61
		FUTUROLOGO	33	POLITICI	47		
				POPOLARE	48		

IL Sindaco

ALBERTO VALMAGGIA





Piace a tutti giocare con le parole. Per poi restituirle al loro valore originale; per poi ricondurle al loro ruolo di comunicazione tra le persone.

Guido Giordano ci riesce in modo incredibile, con un'originalità assoluta tradotta in rapidi e decisi segni grafici.

Tratti e schizzi quasi a matita che legano ambienti anonimi a spazi cari della nostra Città e a volti conosciuti, ... tra i quali il mio.

Appena scorsa la bozza di "Cuneologismi", mi son sorpreso a ricercare anch'io parole all'interno delle parole: un gioco quasi infantile; proprio per questo, direi, prezioso.

Anzi, ora rileggo queste brevi righe e tento di estrarre parole da quel che ho scritto.

Son certo che chiunque, sollevando lo sguardo dalle "tavole" di Guido, cercherà, magari involontariamente, almeno una volta, di fare altrettanto.

Alberto Valmaggia

Ho sfogliato questo simpatico volumetto e mi son soffermato pagina per pagina a leggere le parole e a osservare le vignette presentate; la prima impressione è che Guido Giordano è non solo un bravo caricaturista, ma soprattutto un autore che sa scavare dentro le parole per trovarne altre.

Se Manzoni diceva che: *"Le parole fanno un effetto in bocca, e un altro negli orecchi"*, noi, o meglio Guido Giordano, potremmo aggiungere ... *e un altro ancora negli occhi!*

Le parole sono infatti strumenti mediante i quali in ogni istante esprimiamo concetti, idee, diamo informazioni; in questo caso la parola, da segno puramente grafico, diventa un'illustrazione, una caricatura che però, qui sta l'originalità, raccoglie al suo interno una sfumatura tratta da un'altra parola, da un altro segno grafico, che a sua volta diventa parte integrante della caricatura stessa.

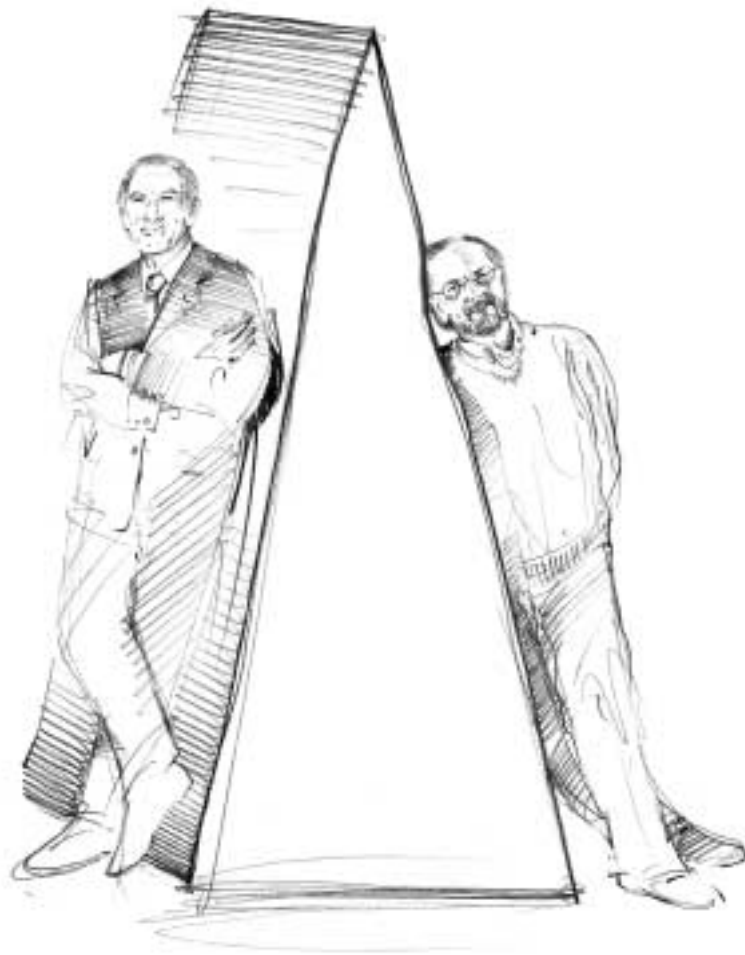
Per questo motivo abbiamo voluto "giocare" con l'autore e condividere con i nostri lettori di Rendiconti, come ormai da tradizione, questo piacevole libretto, un po' per guardare la nostra bella Cuneo, con i suoi monumenti, i suoi angoli caratteristici, in modo diverso e un po' per "leggere" nelle parole che quotidianamente usiamo significati veramente originali.

Le parole infatti sono un qualcosa di inscindibile dalla nostra esistenza, non possiamo fare a meno di usarle e soprattutto non possiamo fare a meno di conoscerne il significato, perché bene sottolineava Freud: *"È impossibile conoscere gli uomini senza conoscere la forza delle parole"*.

Alessandro Spedale
Assessore per la Cultura - Città di Cuneo

ALESSANDRO Spedale





Le parole
sono di tutti e invano
si celano nei dizionari
perché c'è sempre il marrano
che dissotterra i tartufi
più puzzolenti e più rari

Eugenio Montale, *Le parole*
(in: Satura)

Questo che presento con gioia è un gioco di parole, anzi: con le parole. Un gioco arguto, originale, divertente. Basato sul fatto che spesso le parole contengono altre parole di significato imprevedibile (ad una lettura superficiale ed a senso unico), permettendo "interpretazioni" diverse – e pur tuttavia legittime – da quelle registrate nel dizionario della lingua italiana.

Grazie al sapiente disegno del "cercatore di sensi perduti", i risultati sono di volta in volta buffi, paradossali, ironici, allusivi...

Per trovare un incipit all'altezza di quello che avete appena letto, ho cercato alla voce "parola" nel dizionario di citazioni "Tra virgolette" (Zanichelli 1995), fonte inesauribile di coperture mascherate da erudite esibizioni letterarie (come questa, ça va sans dire!). Scoprendo che già per Aristotele "Due parole non significano una cosa nella stessa

maniera”; che, secondo Roland Barthes, “le parole non sono mai pazze (tutt’al più sono perverse)” ; che “artista è un servo della parola”, secondo Karl Kraus, che potrebbe aver pensato addirittura al mio amico Guido; che Lao-Tzu constatava come “Rette parole sembrano contorte”; e poi Pontiggia, per il quale esiste una “virtù allucinatória del linguaggio, che, se rispecchia la realtà, lo fa per deformarla” (Le sabbie immobili)... Per dire dell’ambiguità delle parole e della loro ricchezza.

Mi ritornano in mente “I draghi locopei”, uno straordinario libretto (della fine degli anni Settanta, mi pare) nel quale Ersilia Zamponi, insegnante elementare di Omegna, raccontava l’esperienza scolastica di insegnare la lingua ai bambini attraverso i giochi di parole (anagrammi, acrostici, rebus, e tanti altri), cioè, alla lettera, giocando. E guadagnandosi il commento entusiasta di Umberto Eco, per il quale “la più alta delle metafore poetiche e il più meccanico degli enigmi hanno in comune il fatto che le parole possano dire più di quel che sembrano dire.”

Appunto!

Anche se Guido Giordano non inventa parole; piuttosto scopre significati inediti. Proceede per illuminazioni verbali e grafiche. Più che creare, estrae. Più che trascrivere, trasgredisce. Non è che interpreti, rovescia proprio il senso delle parole, come si rovescia una calza. Stefano BarTEZZAGHI – uno che di giochi di parole se ne intende! – li chiamerebbe “fenomeni linguistici collaterali”, “manipolazioni del materiale linguistico”.

Non si offenderà Guido, se lo definisco qui “creativo”. È solo per agganciare il discorso all’ultima citazione, ancora di BarTEZZAGHI: “Il creativo è un ingegnoso Hidalgo: ingegnoso, più che sapiente; arguto, più che erudito. È don Chisciotte che vede una bacinella e se la mette in testa. Nel caso dei giocatori con le parole è uno che si accorge che la città di Oslo non sta in Norvegia ma in Cecoslovacchia, perché...” (L’elmo di don Chisciotte, Laterza).

Il perché, dovrete capirlo da soli, dopo aver letto e guardato alcune delle tavole che qui si pubblicano, drastica selezione tra gli oltre 2500 disegni che l’autore ha finora schizzato, per altrettante parole-guida. Un giorno, chissà che non si possano pubblicare tutti. Sarebbe il più curioso, imprevedibile, donchisciottesco, geniale, demenziale dizionario mai compilato!

Mario Cordero

Ferragosto 2009

CUNEI



BARBAROUX



BAROCCO



CATTEDRALE



CONTRADE

commercio

CORSO DANTE



DEAMICIS

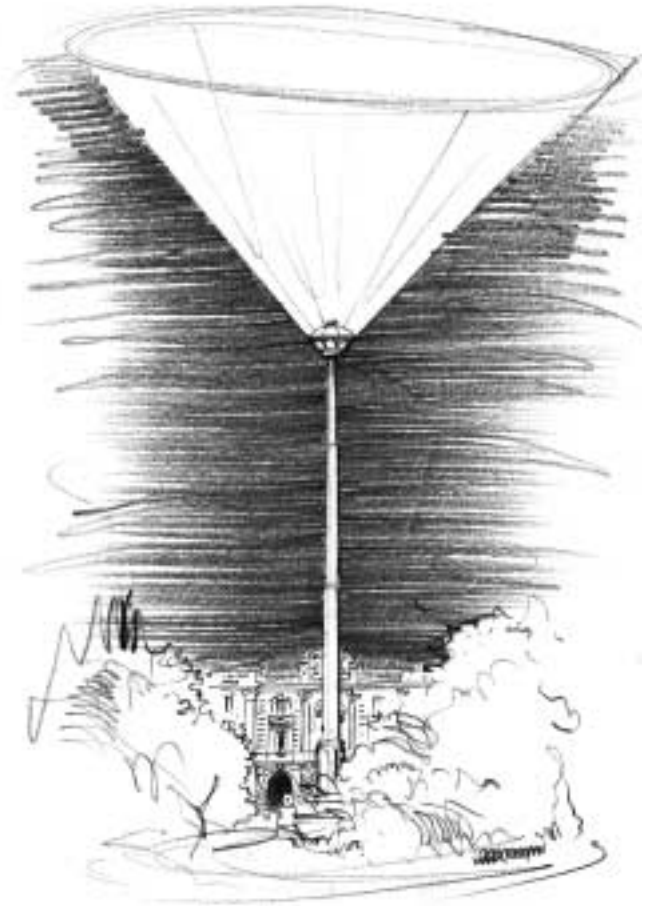
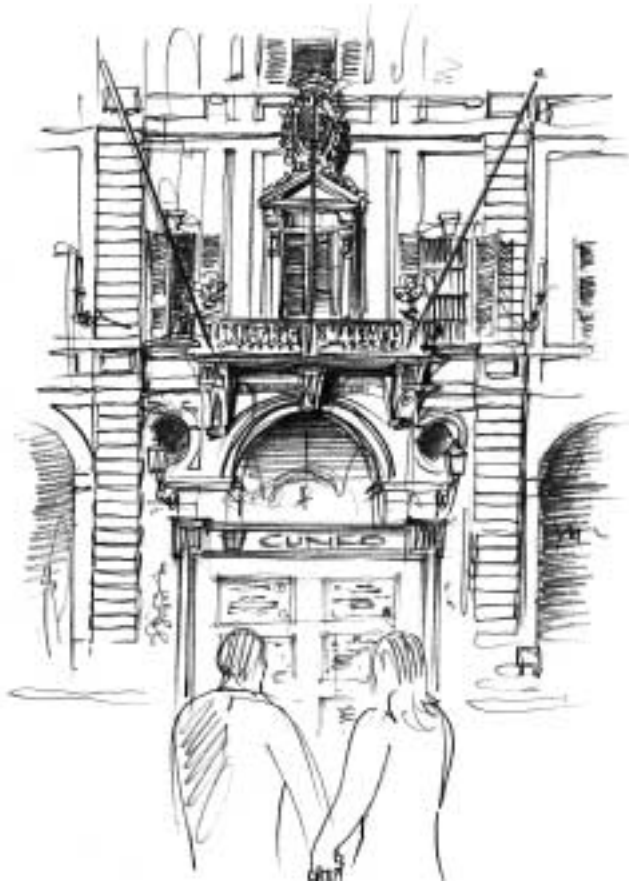
EMERGERE



ESPOSIZIONE

FANFARONE

"SALA DEI MATRIMONI" IN MUNICIPIO



LA LEGGE È UGUALE
PER TUTTI

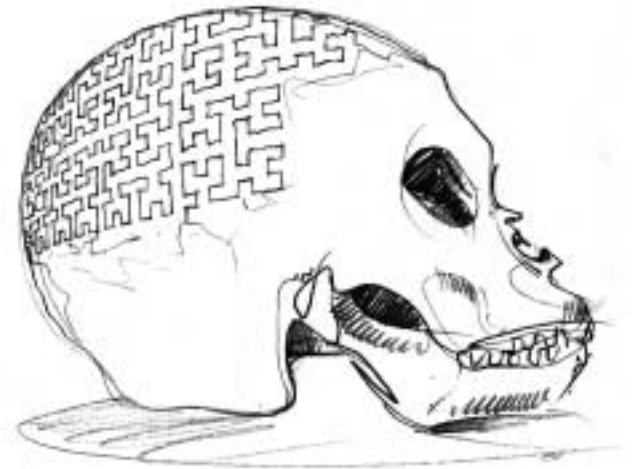


IL PALAZZO DI GIUSTIZIA

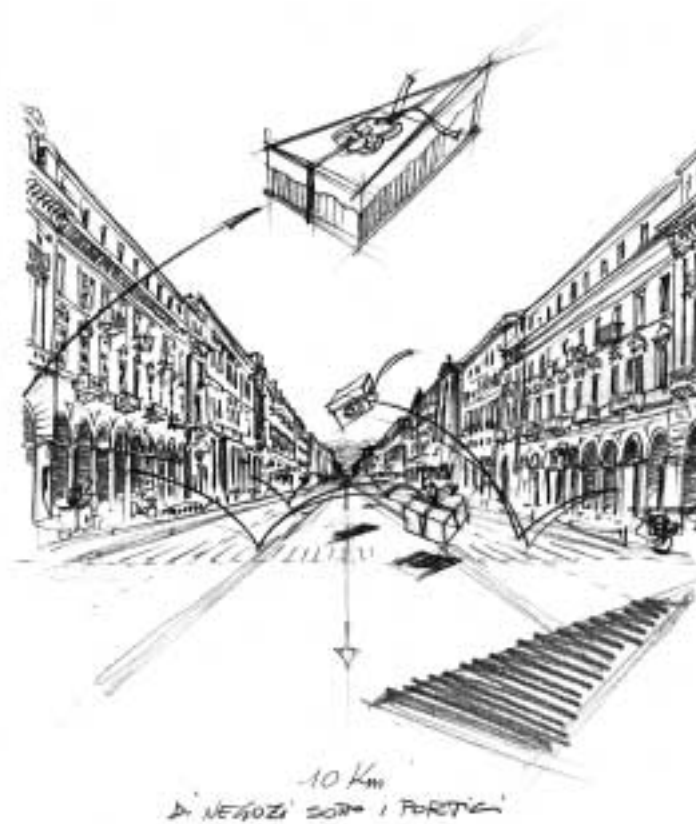


IL COMPLESSO OSPEDALIERO





LA "CURVA" di PEANO



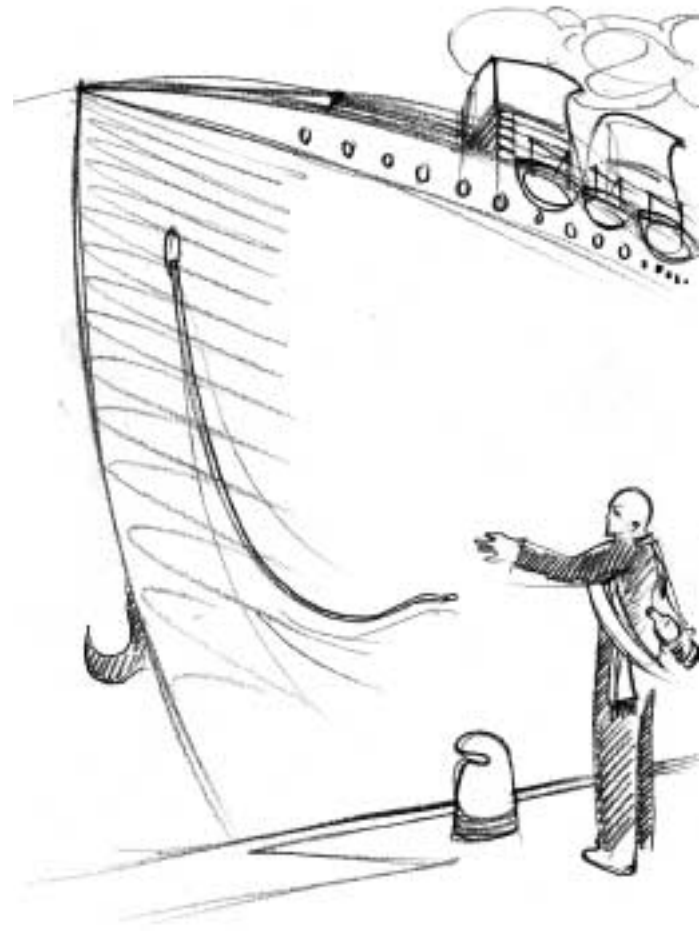




83 vignette scelte da una raccolta di circa 2400 logogrifi.

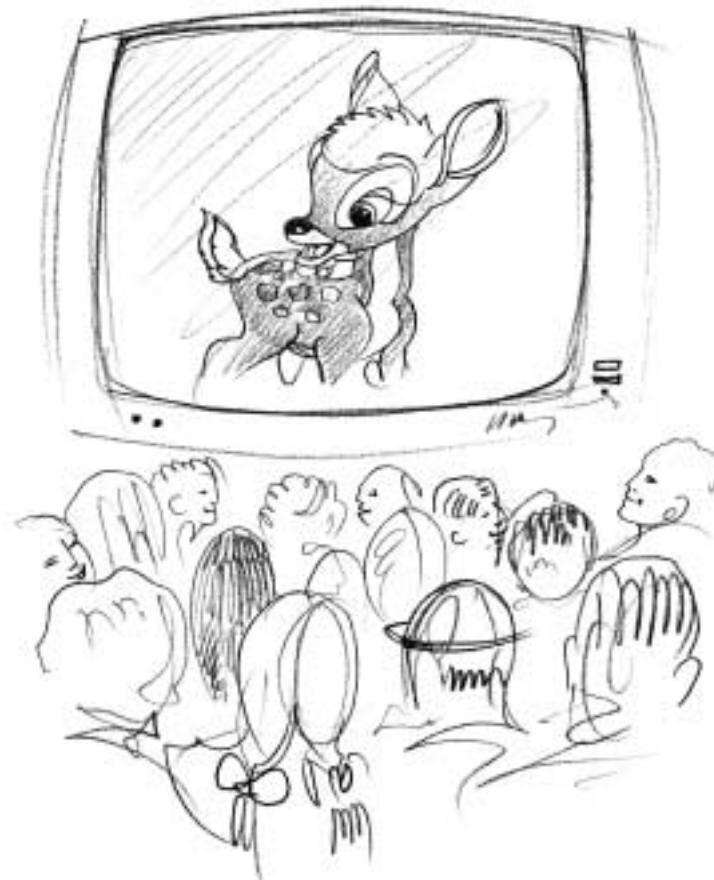
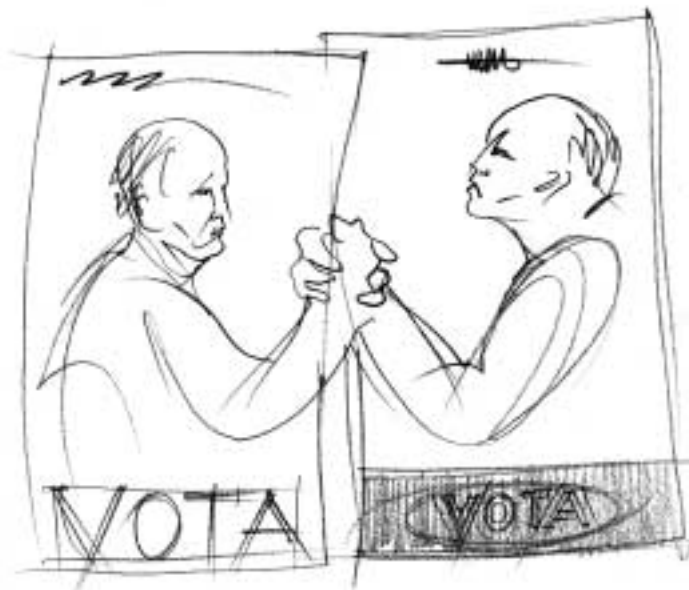
AVAMPOSTO

AVARO



BALLOTTAGGIO

BAMBINAIA



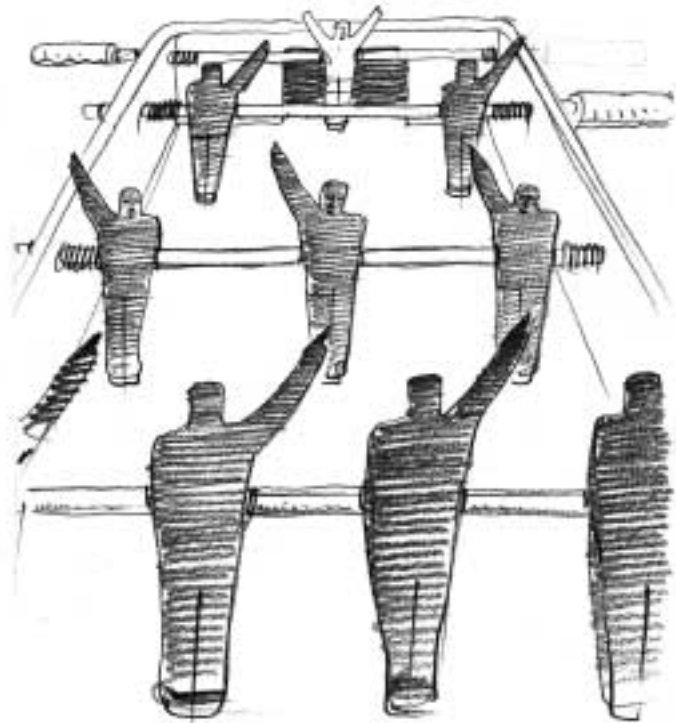
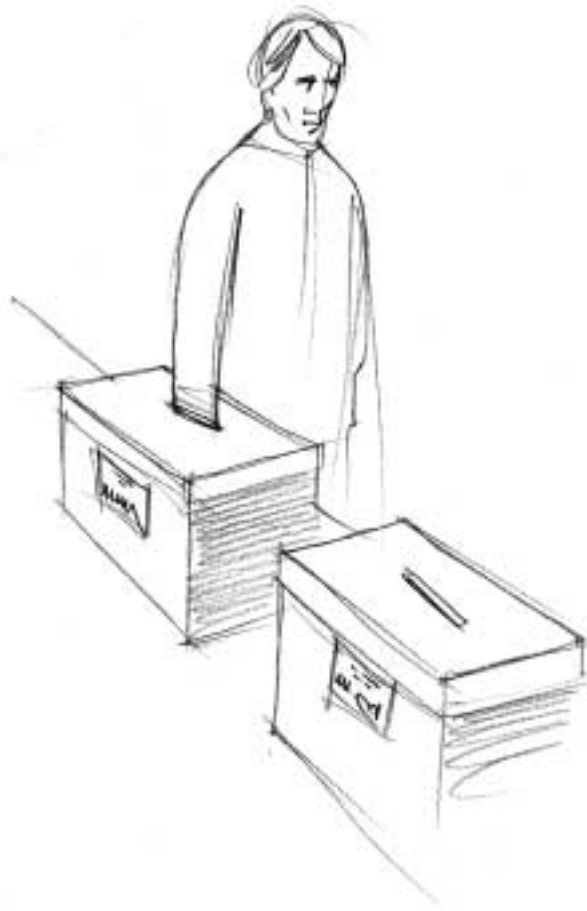
BARELLE

BIGHELLONARE



BORSEGGIO

CALCIOBALILLA



CAPESTRO

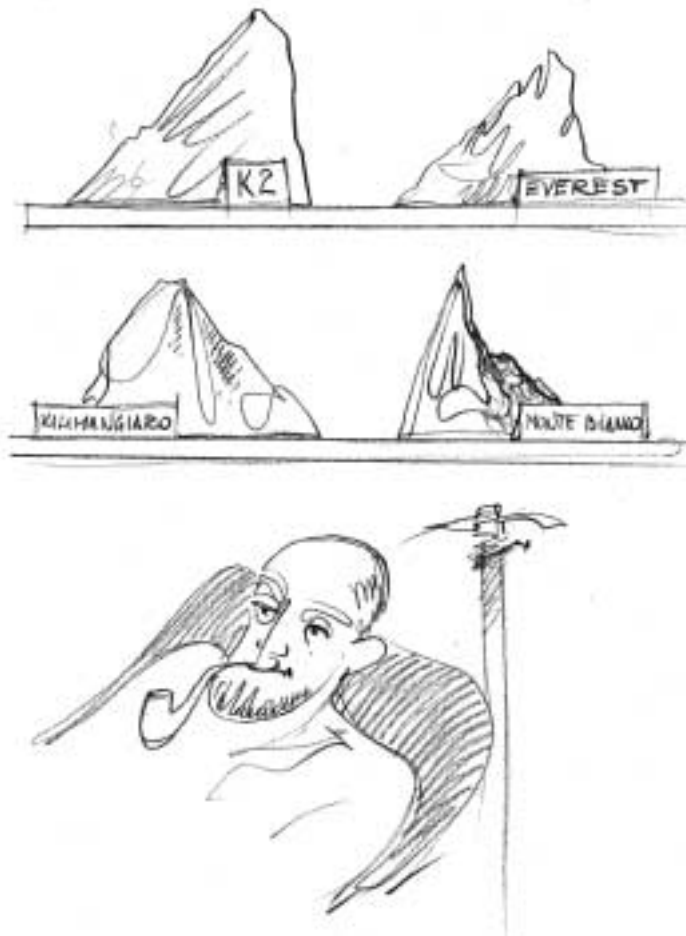


CARREGGIATA



CIMELI

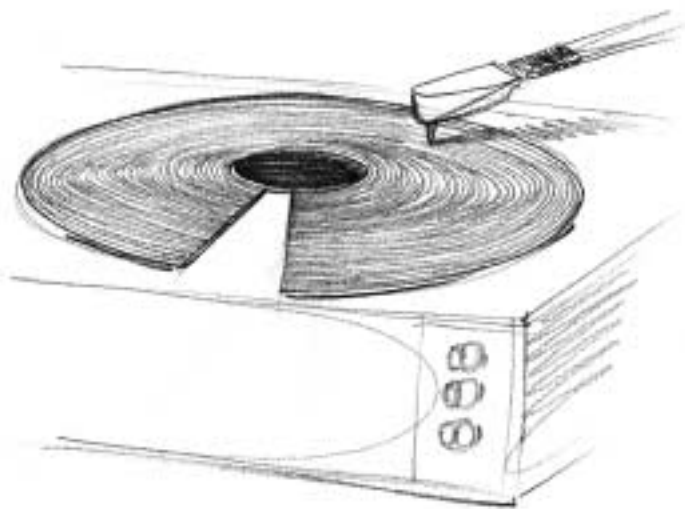
COMBUSTIBILI





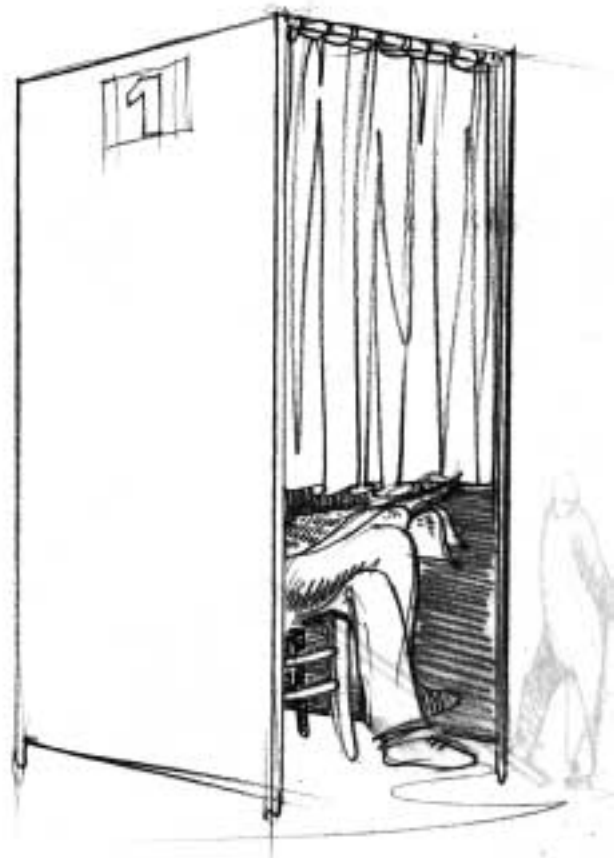
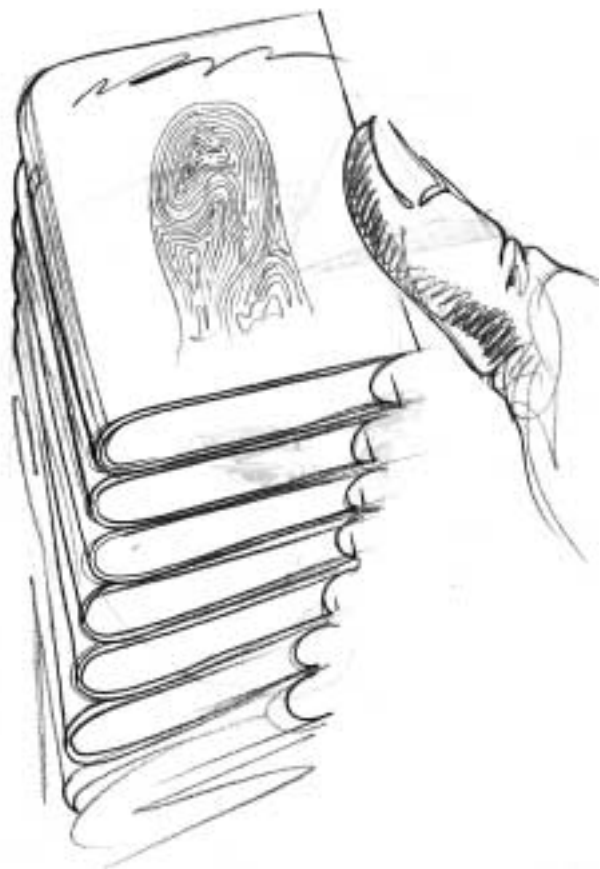
DISCONTINUO

DISCORDANZA



EDITORE

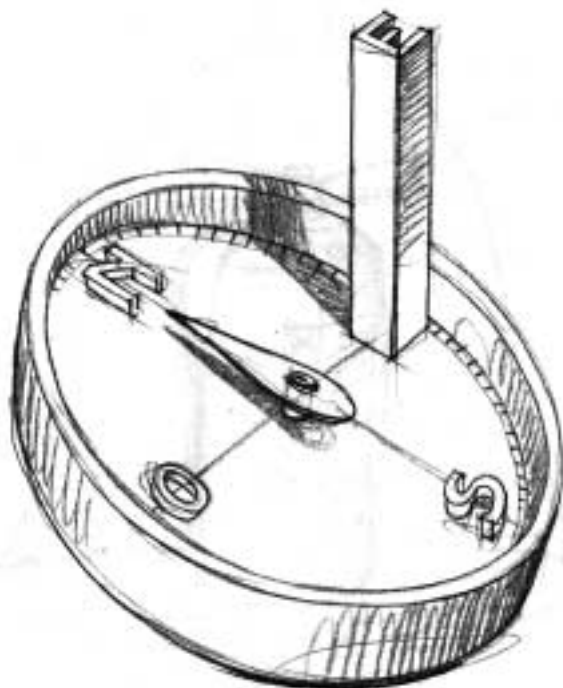
ELEGGERE





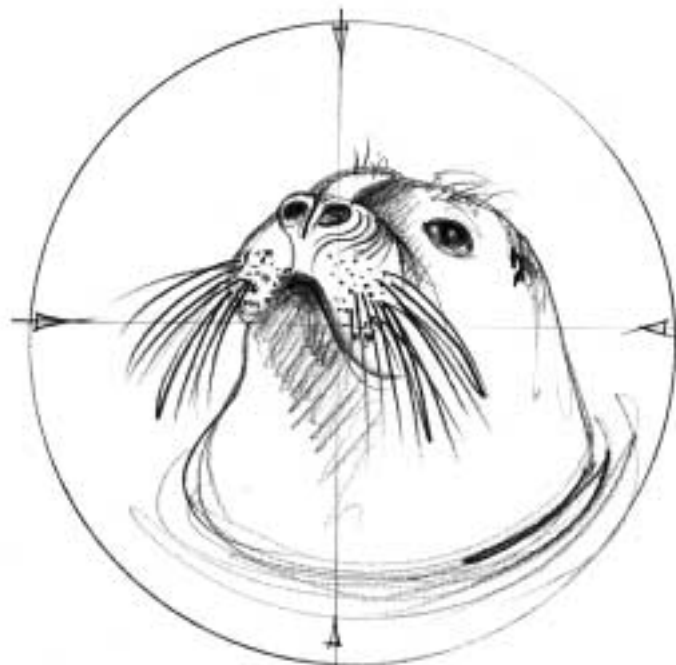
EVEREST

FARMACO



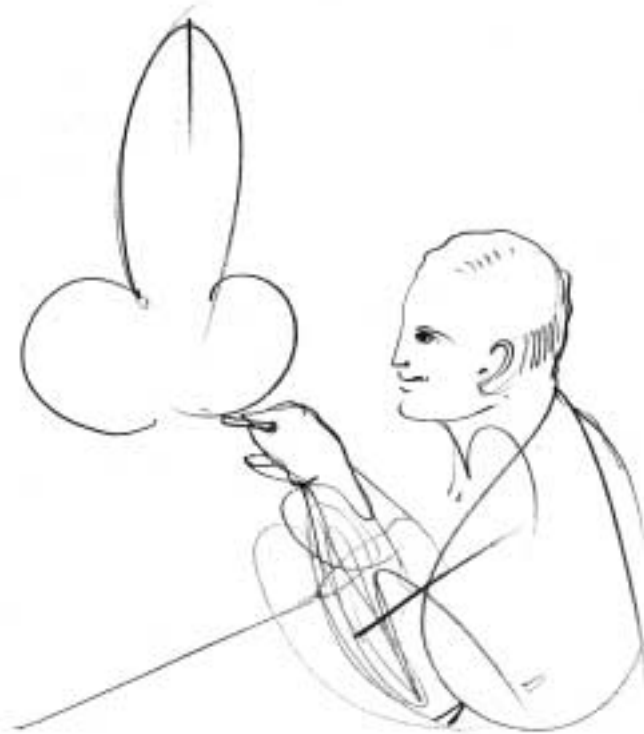
FOCALIZZARE

FORNITURA



ARBEIT MACHT FREI



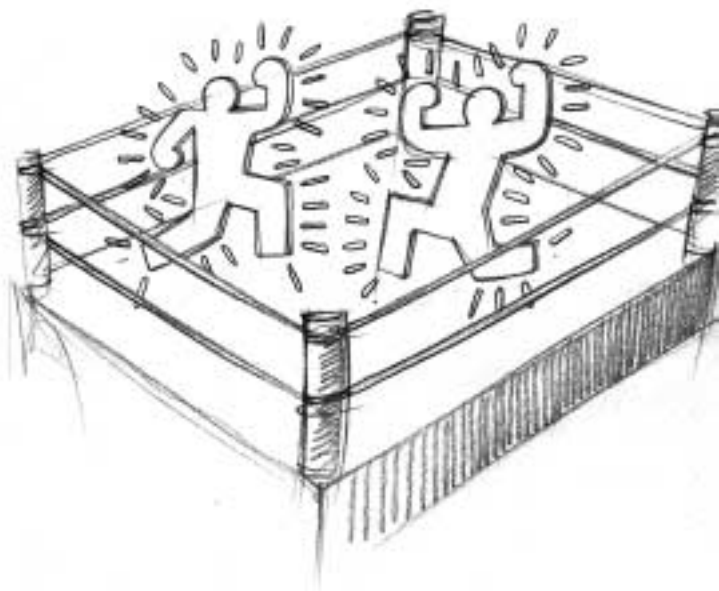
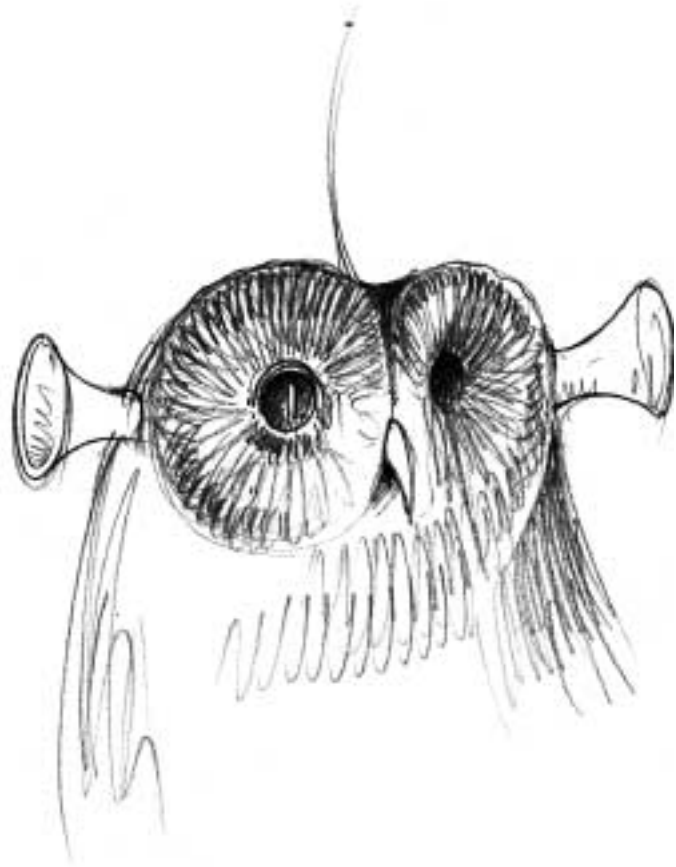


GABBIANI

GIACINTO







IMMOBILE

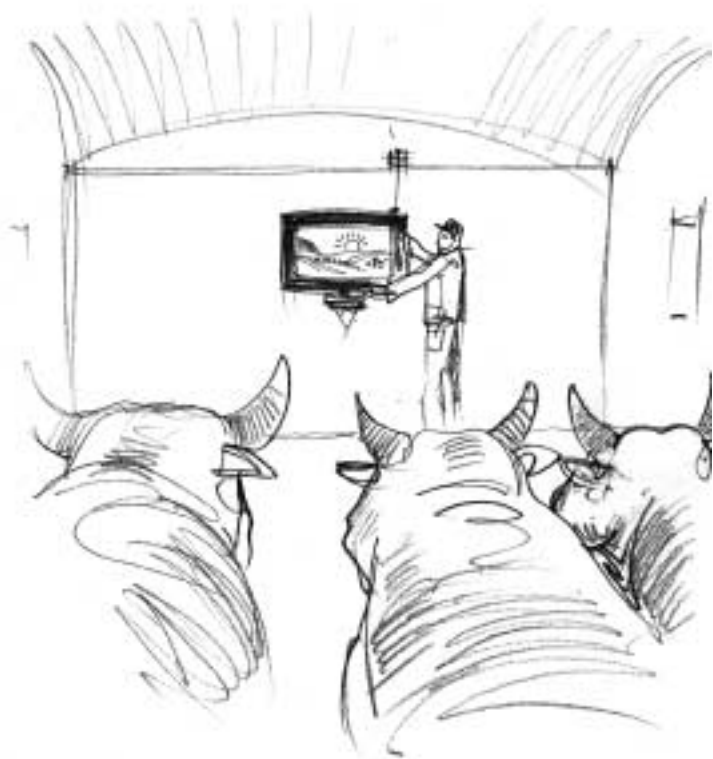
IMPORTANTE



INCONTROVERTIBILE

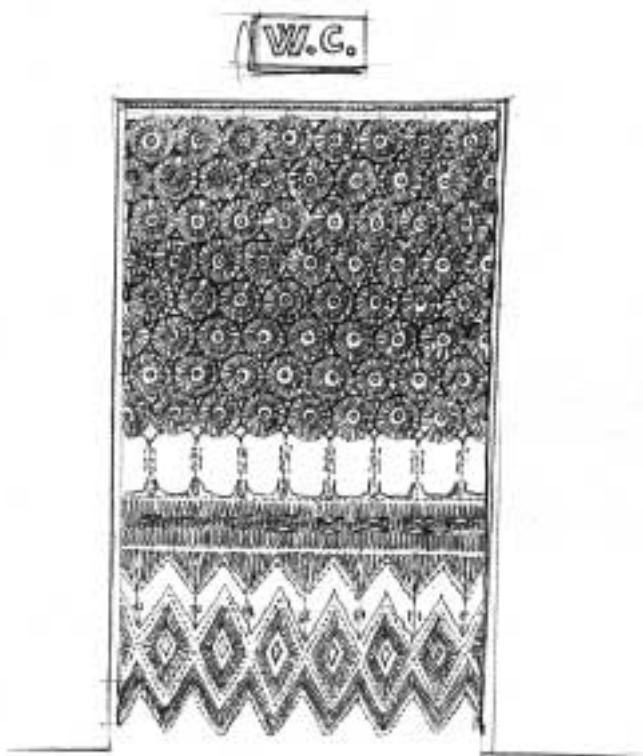
INDIVISIBILI





LATRINA

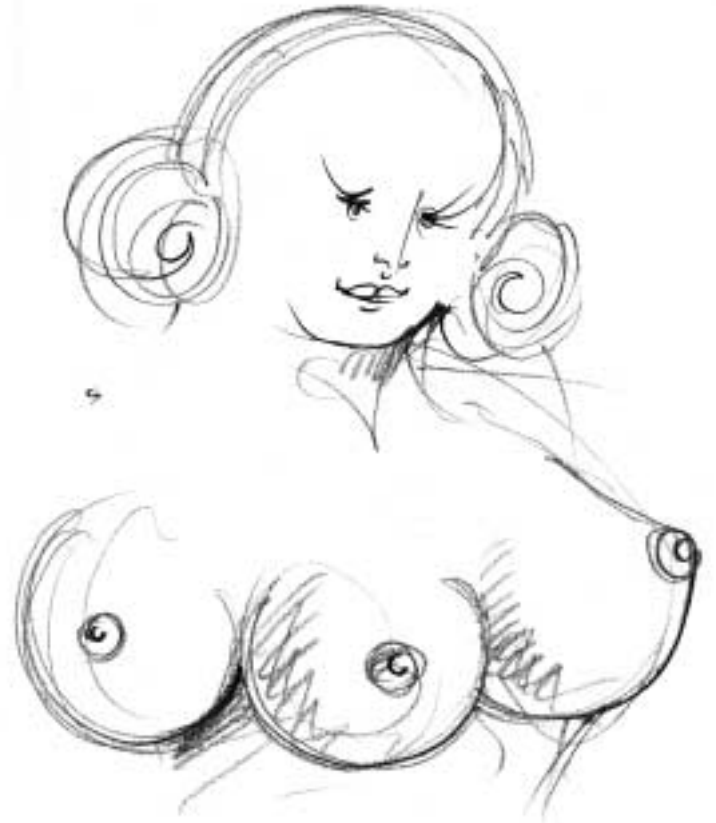
LAUREATO





MANSARDA

MATERNA

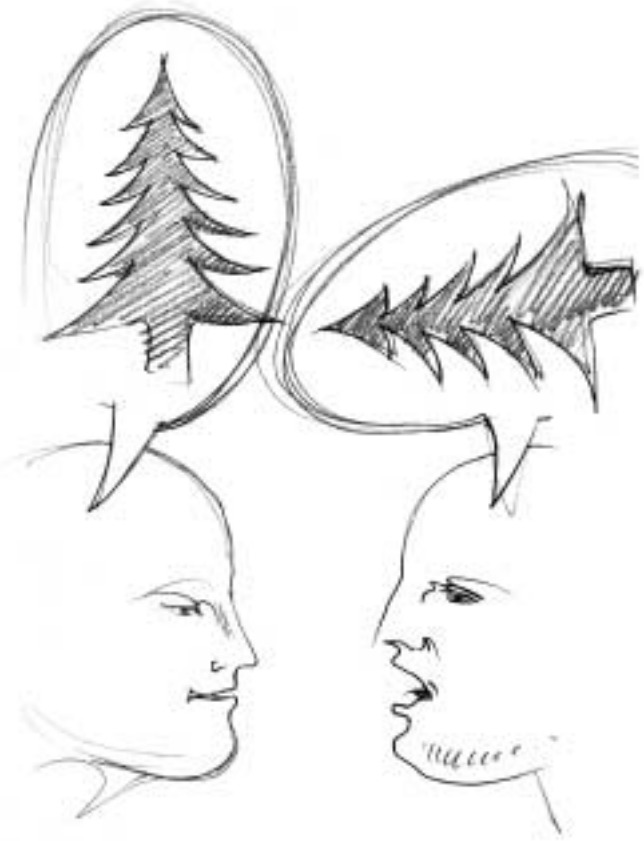


MENSOLA



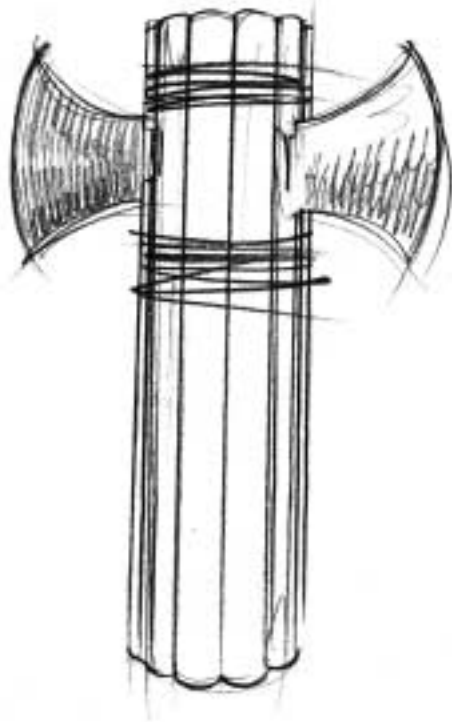
NATURISTA





OSCURE

OSPEDALE



PESANTI

PIROMANE



PLUTOCRATE

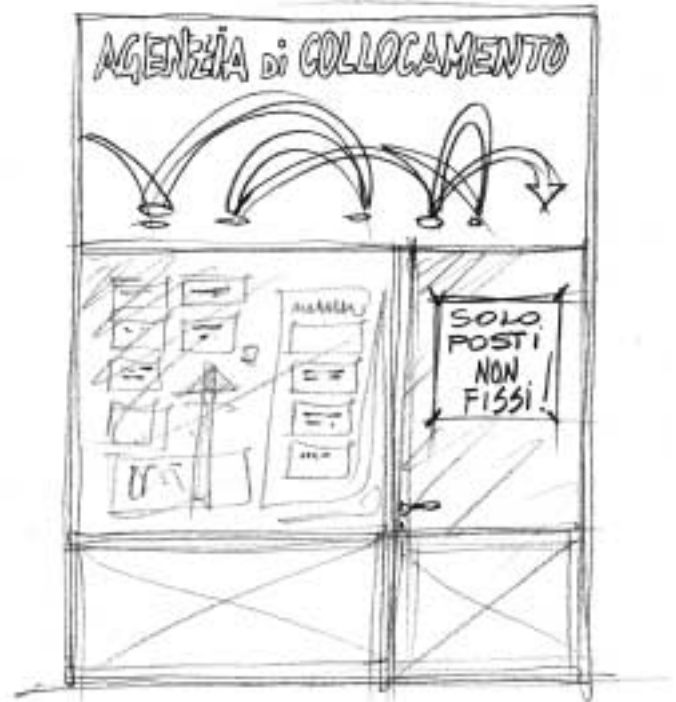
POLITICI





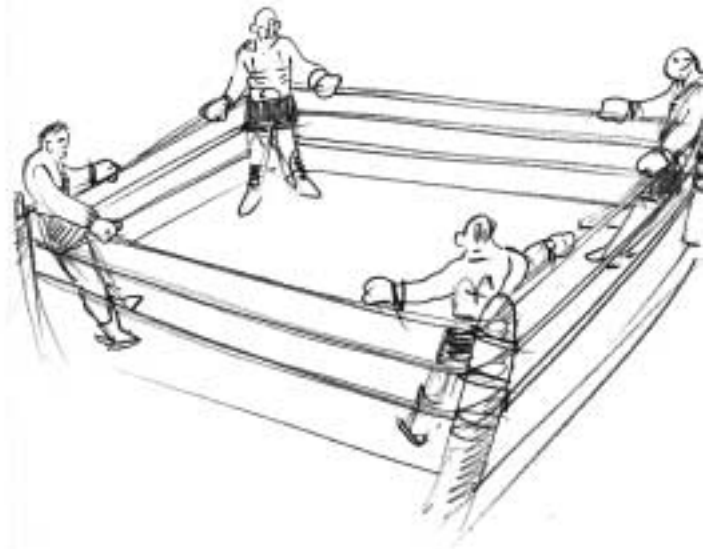
POSSIDENTI

POSTICCI

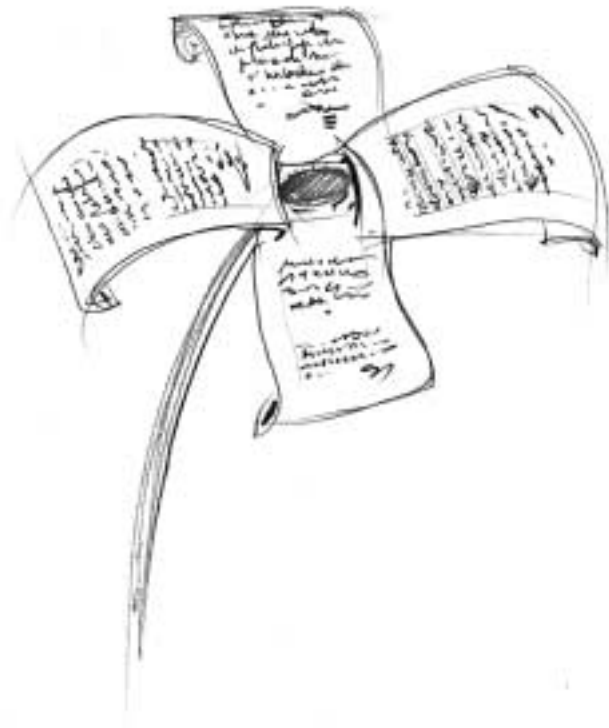


PURITANA

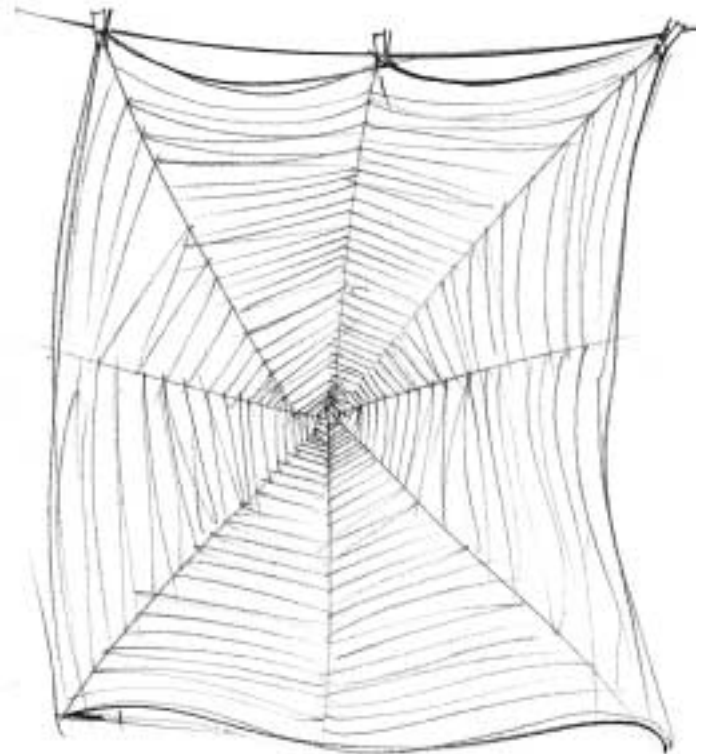
QUADRANGOLARE



QUADRIFOGLIO



RAGNATELA

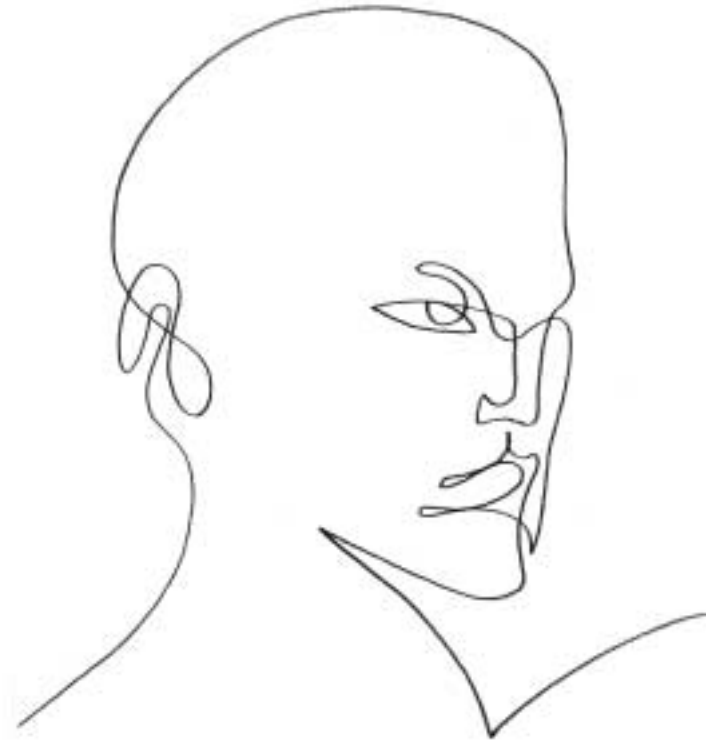


RAPSODIA



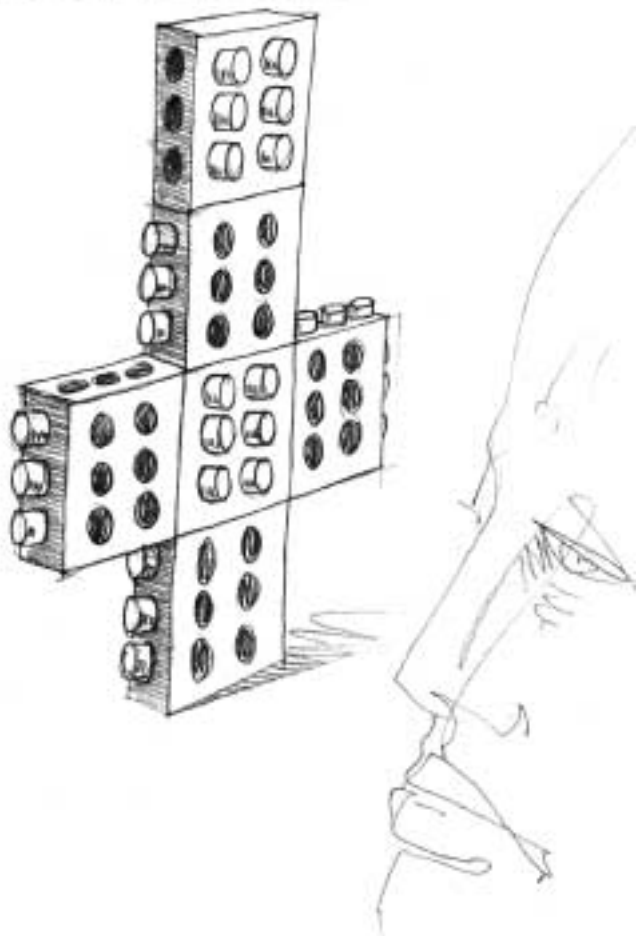
RIMESSA





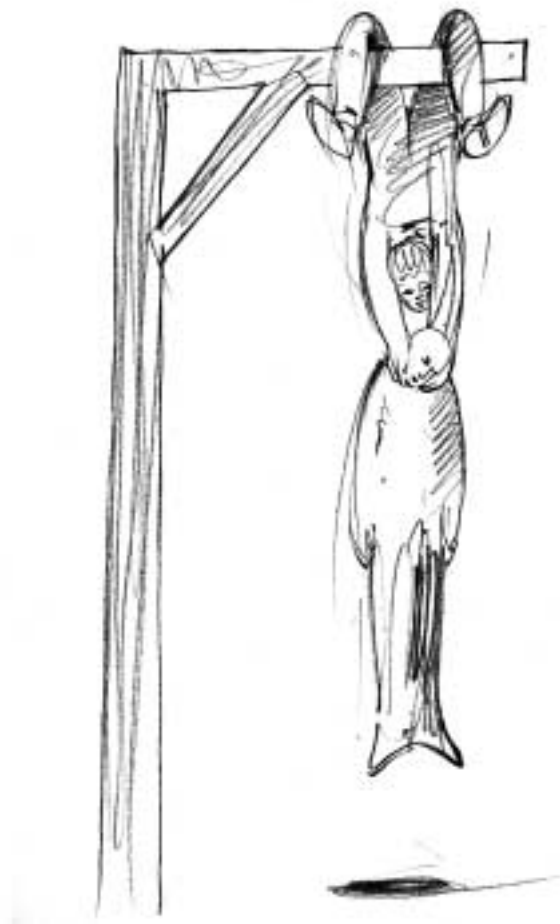
SACRILEGO

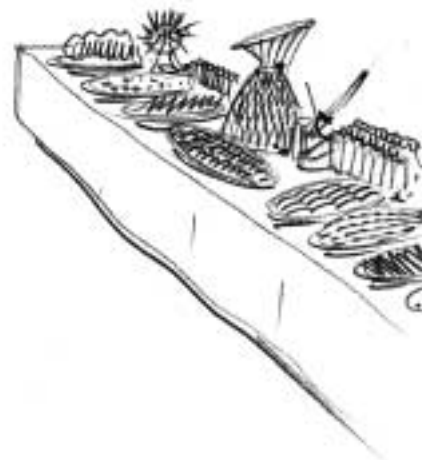
SATANICA

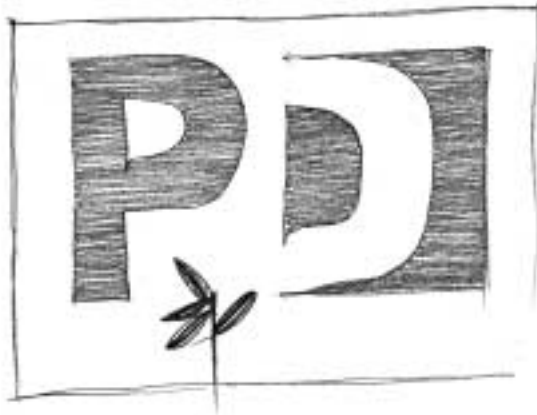


SCONCERTO

SCORDARSI





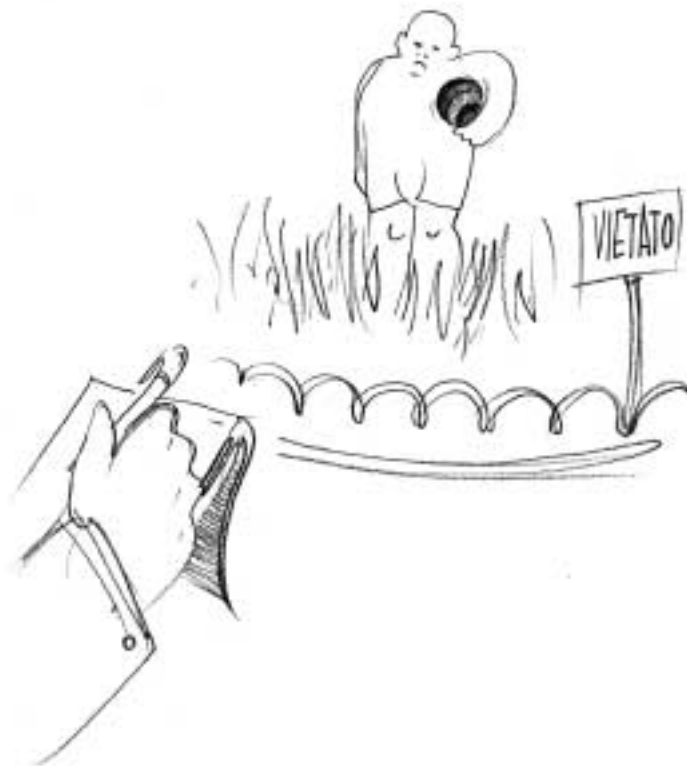


TRADOTTA

TRANSALPINO







VITTORIA

WATER LOO



LANGUIDO

GIORDANO





Guido Giordano è nato a Cuneo il 24.7.1947, si è laureato in Architettura a Torino, dove vive e lavora.

Indirizza la propria attività nelle sperimentazioni di varie tecniche espressive, dedicandosi alla scultura, all'illustrazione, alla grafica, al design e all'arte applicata. È sempre stato attratto dal segno, a tratti in modo ossessivo e lo ha tradotto in codici in continua espansione ed evoluzione; è partito dalle sequenze su carta, poi ha utilizzato la fotografia, fino a giungere a una tecnica del tutto personale, che con acidi e cere su ottone e acciaio gli permette di ottenere dei risultati non sempre prevedibili, che però gli consentono di continuare con la scrittura intesa come bisogno di espressione.

Ha collaborato con maestri artigiani nel campo dell'oreficeria, della legatoria moderna, del vetro e della ceramica.

Espone dal 1968, ha partecipato a numerose mostre personali e collettive, sia in Italia che all'estero.

Ha collaborato con la casa editrice Priuli&Verluccha, per la quale in particolare ha realizzato il libro "Le strade di Torino".

Per alcuni anni per La Stampa e per La Stampa Sera ha illustrato molteplici aspetti della vita piemontese e torinese.

In particolare a Cuneo e Provincia si segnala:

- 1999 "Una luce sull'impronta della memoria", ovale in bronzo collocato sulla facciata d'ingresso al cimitero di Roccaione.
- 2000 "Un'idea voluminosa", mostra itinerante sul tema "libro" in alcune biblioteche piemontesi organizzata dalla Regione Piemonte in occasione del Salone del Libro.
- 2001 Portale in bronzo della parrocchia di Madonna delle Grazie in occasione del Giubileo.
- 2002 Mostra personale alla Fondazione Peano con installazioni legate alla cultura locale. Testi di R. Peano, E. Perotto, R. Baravalle.
- 2003 "Giovanni Giolitti nella satira politica", collettiva di vignette sul tema. Ed. Il Pennino.
- 2006 "Collezione Granda", collana di sette serigrafie sulle "7 sorelle" realizzate per il quotidiano La Stampa e distribuite nelle edicole della Granda.
- 2007/08 Interventi decorativi sugli arredi liturgici in Sant'Ambrogio e San Pio su progetti dell'Arch. A. Scapolla e dell'Arch. I. Violino.
- 2008 Bassorilievo in bronzo collocato sulla tomba di Cesare Pavese a Santo Stefano Belbo. Collaborazione con Arch. M. Piacentino.

G F M
A M G
L A S
O N D

